

L'automobilista fermato in Val di Fiemme a una velocità ben superiore al limite di 70 km/orari: 829 euro di multa

## IL RICORSO

Concesso il «favor rei». Nel dubbio dovuto alla risoluzione del laser si considera la velocità più favorevole: «solo» 59,96 km/orari oltre il limite

# Inchiodato dal telelaser salvato dalla matematica

Sfrecciava a 129,96 km/orari o a 130,15? Multa e sospensione patente meno pesanti

Il telelaser è lo strumento più temuto dagli automobilisti che spingono sull'acceleratore. Grazie all'invio di due impulsi a raggi infrarossi, la «pistola» riesce a determinare la velocità di un veicolo che corre anche a 600 metri di distanza. Il responso rischia di costare molto caro. Eppure con le armi del diritto talvolta gli automobilisti riescono

Che saranno mai pochi centesimi, visto che non siamo in Formula Uno? La differenza è invece sostanziale, si tratta di centesimi pesantissimi perché tra i due valori cambia notevolmente il peso della sanzione prevista dal Codice della strada.

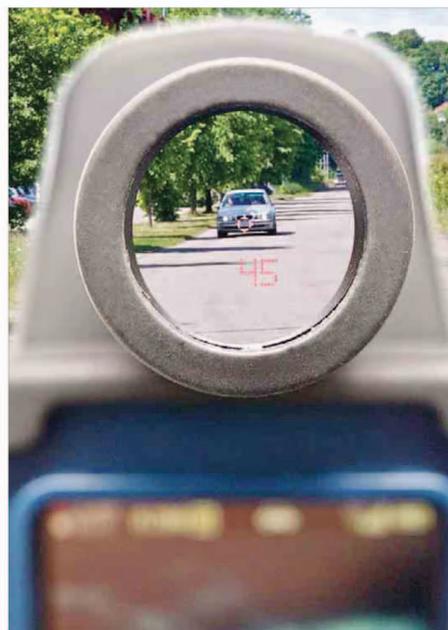
Per capire meglio i termini della questione occorre fare un passo indietro e rispolverare un po' di matematica. Protagonista di questo singolare ricorso al Giudice di Pace di Cavalese è un giovane che il 24 novembre scorso veniva fermato dalla polizia stradale per eccesso di velocità nel comune di Castello Molina di Fiemme. Il conducente correva, anzi verrebbe da dire che «volava» con tutti i rischi connessi: il risultato del telelaser dava 137 km orari lungo una strada provinciale che in quel tratto aveva limite di 70 km orari. La velocità veniva ridotta a 130,15 in seguito alla decurtazione di legge del 5%. Il conducente veniva multato con la sanzione prevista dall'articolo 142 comma 9 bis del Codice perché, sia pur di un soffio, superava di 60 km orari di limite (per la precisione 60,15). Scattava dunque

una sanzione pesantissima: 829 euro di multa se pagata in forma ridotta, addio a 10 punti e 6 mesi di sospensione della patente. Un disastro per chi, per lavoro, ha necessità di viaggiare molto in automobile.

I legali dell'automobilista, gli avvocati Nicola Degaudenz e Paolo Dal Ri, hanno scovato un modo per ridurre l'impatto della multa facendo scattare l'ipotesi più favorevole del comma 9 (chi supera di oltre 40 km/orari ma di non oltre 60 km/orari i limiti massimi di velocità è soggetto alla sanzione di 544 euro e sospensione della patente di un mese). Nel ricorso l'automobilista sottolineava di non volersi sottrarre alla sanzione, ma chiedeva l'applicazione del «favor rei», cioè nel dubbio l'applicazione dello scenario più favorevole al colpevole. Consultando la scheda delle specifiche del Telelaser LTI 20-20, gli avvocati hanno scoperto che l'apparecchio dispone di una risoluzione di 1 km orario e dunque non registra i decimali. Questo significa che avrebbe indicato sul display 137 km/orari anche qualora il veicolo in realtà fosse sfrecciato «solo» a 136,8. La dif-

## LO STRUMENTO

Il telelaser di fatto è un autovelox evoluto. Questo strumento di rilevamento determina la velocità di un veicolo tramite l'invio di due impulsi a raggi infrarossi sulla carrozzeria. Il veicolo da controllare può essere distante anche 600 metri. La risoluzione del modello LTI 20 - 20 è di un chilometro all'ora.



## IN BREVE

### M5S: «TRENTINI ALL'ESTERO, VOTO ELETTRONICO»

«Appare evidente come il sussidio per il viaggio non sia la soluzione ideale per garantire il diritto di voto dei trentini all'estero e come sia invece necessario introdurre nuove modalità di voto. Il M5S aveva depositato una proposta di mozione per introdurre il voto elettronico o il voto per corrispondenza per i trentini all'estero, modalità già prevista per le elezioni politiche». Lo affermano i consiglieri provinciali trentini del Movimento Cinque stelle Alex Marini e Filippo Degasper, spiegando di avere ricevuto i dati sui costi del voto per le provinciali di chi vive all'estero.

### GINNASTICA E VISITE AL MUSEO

Il Muse con Defant's club, organizza «Muse Gym Tonic», un ciclo di quattro appuntamenti ginnici, che associa il risveglio muscolare a un percorso di visita alle sale e ai contenuti del museo. La partecipazione è a pagamento, su prenotazione.

## Accolto il ricorso: la sospensione del documento di guida scende da sei a un mese

no a dribblare anche i dati del telelaser. È accaduto ad un trentino che in un'occasione ha in parte neutralizzato l'«ere» dell'autovelox sfruttando la risoluzione di misura dell'apparecchio: la velocità del veicolo è passata così dai 130,15 chilometri orari, a 129,96 chilometri orari.

ferenza è infinitesimale, ma gravida di conseguenze per il conducente: in questa seconda ipotesi, decurtato il limite di tolleranza del 5%, la velocità sarebbe stata di 59,96 chilometri orari oltre il limite, dunque per un soffio nell'ambito del comma 9, con conseguenze molto meno pesanti. Il giudice ha dunque accolto il ricorso. La multa naturalmente resta ma nell'ipotesi più leggera: 544 euro e un mese di sospensione della patente. È scontato, ma ricordiamo che la miglior difesa dalle multe è rispettare il Codice della strada: è certamente più sicuro e non occorre affidarsi a questa «giroscopia» di numeri e velocità, vere o presunte, per ridurre il «salasso».

## IMMIGRATI Cgil con Sea Watch 3 Volontari per insegnare italiano

Anche la Cgil del Trentino è pronta a fare la propria parte. Lo sostiene il sindacato in una nota in cui si riferisce alla vicenda della Sea Watch 3, la nave con a bordo migranti, al largo delle coste italiane.

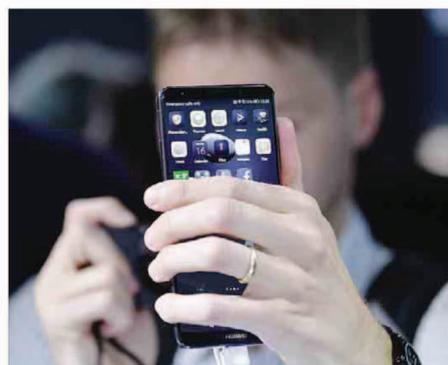
«Il sindacato - spiega il segretario generale Franco Ianesselli - è in campo in difesa dai diritti di tutti. Il nuovo segretario della Cgil Maurizio Landini ha parlato di sindacato di strada, di quel mettersi in gioco in modo diretto. È in questa logica che insieme ad Auser del Trentino abbiamo sostenuto l'iniziativa dell'associazione Demo con il Centro Astalli «Prima l'italiano». E non ci fermiamo qui».

«Ci siamo messi a disposizione per trovare nella nostra rete di volontari persone che hanno la competenza e il desiderio di insegnare italiano agli stranieri - aggiunge Chiara Vegher, presidente dell'Auser regionale -. Diverse persone hanno già dato la loro disponibilità e adesso ci coordineremo con il Centro Astalli».

«La comunità trentina, il mondo della solidarietà e dell'associazionismo sta scendendo in campo e noi con loro. Anche gli universitari dell'Udu si stanno mobilitando - prosegue Ianesselli -. Restiamo fermi nell'idea che il pubblico non può arretrare: l'accoglienza, l'integrazione, più generalmente il welfare per tutti sono responsabilità a cui non può sottrarsi. Intanto, però, di fronte al vuoto che si sta creando chi si riconosce nei valori dell'uguaglianza, del rispetto delle differenze, giustamente si organizza».

## TRIBUNALE Estorsione: «Paga o ti denuncio». Vittima dipendente di un Comune Voleva 2.423 euro per una rivista

Al telefono si presentava come un fantomatico «dottor Perotti» di un non meglio precisato «ufficio di mediazione». Chiedeva con insistenza il pagamento di una somma considerevole, quasi 2.500 euro, per pagare un abbonamento ad una rivista che la vittima di quella che secondo la procura è una tentata estorsione, non aveva mai sottoscritto. L'odierno imputato, 27enne piemontese, telefonava addirittura presso il luogo di lavoro della parte lesa, in un comune della valle di Non. Nel corso di queste conversazioni, il fantomatico dottor Perotti sosteneva - falsamente - che la dipendente comunale era stata citata in giudizio davanti al Tribunale di Roma per il mancato pagamento relativo ad una rivista delle forze dell'ordine per un ammontare di 4.846,30 euro. Alla vittima veniva prospettata la possibilità di definire la vertenza a fronte di un immediato pagamento della metà della somma richiesta, ovvero 2.423,15 euro. La somma avrebbe dovuto essere versata su un conto che poi è risultato essere dell'odierno imputato. A fronte delle perplessità espresse dalla persona offesa, l'imputato avrebbe minacciato di presentare una denuncia penale in caso di mancato pagamento della somma richiesta. La dipendente comunale, dopo essersi consultata con i colleghi, ha deciso di resistere, nonostante le minacce, anche perché era sicura di non aver mai sottoscritto quell'abbonamento. L'uomo ora deve rispondere di estorsione, un reato pesante, punito con la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa da euro 1.000 a 4.000 euro.



Richieste di denaro e minacce arrivavano via telefono

## SOLIDARIETÀ In uso all'associazione Anteas. L'incontro con «Progetti del cuore» Un'auto «speciale» per gli anziani

A circa due anni dall'avvio dell'iniziativa benefica a sostegno della popolazione anziana della città di Trento, i volontari dell'Associazione Anteas di Trento e della onlus nazionale «Progetti del cuore» si sono ritrovati nella mattina di ieri per fare il punto della situazione, in particolare in merito all'impiego del mezzo di trasporto per disabili fornito in comodato d'uso gratuito alla realtà locale. Nell'arco dei 24 mesi di attività, il veicolo, dotato di pedana idraulica, è stato impiegato quasi giornalmente per accompagnare numerose persone con ridotta capacità motoria da una parte all'altra del capoluogo, consentendo loro di svolgere piccole commissioni, esami o visite mediche, ma anche di effettuare una passeggiata in città

oppure di recarsi in visita a parenti e amici, riducendo in tal modo la solitudine tra gli anziani. L'auto in uso da Anteas, associazione fondata nell'ambito dell'attività di Fnp-Cisl per l'assistenza ai propri casi, è una delle 619 consegnate, in tutta Italia, all'interno del progetto di solidarietà promosso dalla cantautrice, scrittrice ed atleta Annalisa Minetti.

Il mezzo viene impiegato tutti i giorni per assistere e accompagnare le persone con difficoltà motorie

«Il mezzo - spiega il presidente Paolo Giacomoni - viene utilizzato per il trasporto degli infermi su tutto il territorio (in alcuni casi a servizio anche delle Rsa del territorio), ma anche per la raccolta delle provette, effettuata quotidianamente, e per l'attività ordinaria di assistenza agli anziani, in collaborazione con la rete Pronto Pia di Trento». L'automobile viene sovvenzionata mediante le inserzioni pubblicitarie presenti sulle fiancate, che permettono di coprire quasi totalmente i costi di gestione. Nelle prossime settimane, partirà la campagna per trovare nuovi sponsor locali, e assicurare la copertura delle spese per altri due anni di servizio. L. B.



I volontari davanti al mezzo di trasporto dotato di pedana (foto Coseri)